



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

- **TITOLO DEL PROGETTO:**

Il filo della vita

- **SETTORE e Area di Intervento:**

Assistenza – 01 Anziani

- **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Le storie di vita rappresentano il tema conduttore del progetto “**Il filo della vita**”. La popolazione anziana che le residenze accolgono e assistono, rappresenta, assieme ai giovani volontari di servizio civile, il cuore del progetto: dalla loro interazione scaturisce il significato arricchente per tutti. Oltre agli anziani residenti presso le strutture l'intervento si rivolge anche ad anziani del territorio che frequentano per il tramite di varie associazioni le strutture o che dalle stesse sono seguiti dal servizio di assistenza domiciliare. Il filo della vita collega le generazioni (giovani e anziani), i tempi (passato e presente), i luoghi (lontano e vicino) e le emozioni (gioia-dolore, malinconia-tristezza). Gli anziani delle strutture e del territorio sono i nonni, coloro che portano con sé un bagaglio esperienziale ed emotivo ricchissimo, coloro che sanno raccontare storie vecchie e lontane, coloro che provano a raccontarsi. I giovani volontari ascoltano, stimolano la rievocazione, raccolgono i ricordi convalidandoli e valorizzandoli. **Il filo della vita** è al tempo stesso il tema e il prodotto del progetto: le **storie di vita**, raccolte secondo il **metodo autobiografico**, saranno raccolte e valorizzate dai volontari attraverso attività socio-educative, laboratoriali e culturali organizzate su misura per gli anziani coinvolti. Le storie di vita raccontate dagli anziani delle residenze e del territorio potranno non seguire il filo cronologico degli eventi, la precisa catalogazione di fatti, ma ripercorrere il filo della vita secondo regole emotive del tutto personali dove alcuni elementi verranno raccontati ed altri taciuti. Sostenere nell'anziano l'espressione della propria identità, aggiornando continuamente il progetto di vita, concorre al miglioramento della qualità di vita in quanto la storia e l'esperienza personale vengono affermate e valorizzate anche nella fase della vecchiaia. Il concetto di **invecchiamento attivo** rappresenta quindi uno dei cardini portanti della presente proposta progettuale.

OBIETTIVI GENERALI

1. Contribuire alla promozione del Servizio Civile Nazionale;
2. Contribuire alla crescita civica, personale e professionale dei volontari;
3. Contribuire a migliorare la qualità di vita degli anziani residenti all'interno delle strutture e nel territorio

OBIETTIVI SPECIFICI

4. Sostenere l'autostima e l'identità personale degli anziani attraverso la raccolta delle storie di vita.

5. Promuovere il senso di operosità degli anziani (invecchiamento attivo) attraverso attività socio-educative, laboratoriali e socializzanti personalizzate e derivanti dalla storia di vita di ciascuno.
6. Condividere con la collettività i risultati del lavoro svolto.

- **CRITERI DI SELEZIONE:**

La selezione dei volontari avverrà avvalendosi dei criteri UNSC, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale del 11 giugno 2009, n. 173, previa verifica di eventuali nuove disposizioni fornite dall'UNSC, e dei criteri aggiuntivi regionali approvati con D.G.R. Veneto n. 1091 del 13/07/2017. La Delibera sopra menzionata prevede al criterio A) l'opportunità di un servizio aperto ai giovani con bassa scolarizzazione (giovani non in possesso di un diploma di scuola media superiore) con riserva di almeno il 25% dei posti e al criterio B) l'opportunità di un servizio aperto ai giovani NEET.

Le procedure di selezione avverranno presso le sedi dei cinque Enti. Due criteri di valutazione aggiuntivi saranno la raccolta di disponibilità ad un'eventuale collaborazione volontaria anche al termine del servizio e il possesso della patente di guida Tipo B.

- **POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 28

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 16 (sedi di Cavarzere, Adria e Rovigo)

Numero posti con solo vitto: 12 (sedi di Lendinara e Merlara)

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Casa Albergo per Anziani	Lendinara (Ro)	Via del Santuario 31	4
				4
2	IPAB "Andrea Danielato"	Cavarzere (Ve)	Corso Europa n. 48	4
3	Centro Servizi per Anziani "Pietro e Santa Scarmignan"	Merlara (Pd)	Via Roma, n. 164	4
4	Istituto Rodigino di Assistenza Sociale	Rovigo	Via G. Giro, n. 3	4
5	Istituto Rodigino di Assistenza Sociale	Rovigo	Via D. Bramante, n. 13	4
6	Centro Servizi Anziani di Adria	Adria (Ro)	Riviera Sant'Andrea, n. 4,	4

- **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

- 1) Attività di Promozione del Servizio Civile
- 2) Attività di formazione e conoscenza del contesto operativo a favore dei volontari
- 3) Attività di promozione delle relazioni interpersonali e delle capacità espressive
- 4) Attività di condivisione del lavoro svolto
- 5) Attività di progettazione e realizzazione di interventi collegati al concetto di operosità ed invecchiamento attivo
- 6) Attività di accompagnamento
- 7) Attività di piccoli servizi diretti e indiretti per gli anziani
- 8) Attività relative alla verifica del progetto

9) Supporto occasionale al servizio di segreteria degli Enti

Il coinvolgimento dei giovani volontari è previsto in particolar modo all'interno del servizio socio educativo e, nello specifico:

- Partecipazione alle attività educativo-ricreative programmate per i residenti delle strutture coprogettanti
- Collaborazione nell'allestimento di pannelli espositivi
- Collaborazione e supporto per la realizzazione mostre
- Supporto e coinvolgimento nell'organizzazione degli intrattenimenti
- Partecipazione alle uscite o gite programmate nel corso dell'anno

• **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

- ✓ Uso del pacchetto "Office": i volontari saranno impegnati in attività di monitoraggio del progetto attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, oltre che nella stesura di testi e nella creazione di opuscoli pubblicitari ed informativi.
- ✓ Possesso della patente di guida di tipo "B": i giovani volontari saranno impegnati, nell'ambito delle attività previste da progetto, nell'effettuazione di alcuni trasferimenti utilizzando i mezzi messi a disposizione dai tre Enti.
- ✓ Predisposizione alle relazioni umane e al lavoro di gruppo: il contesto di attuazione del progetto (centri residenziali per anziani e comune area servizi alla persona) richiede una spiccata predisposizione alle relazioni umane;
- ✓ Servizio aperto esplicitamente a giovani con bassa scolarizzazione (in possesso del diploma di scuola media inferiore) con riserva del 25% dei posti: si intendono favorire i giovani con minori opportunità di collocazione lavorativa;
- ✓ Servizio aperto esplicitamente ai giovani NEET (Not in education, Employment and Training) con riserva del 25% dei posti: si intendono favorire i giovani non più inseriti in un percorso scolastico, formativo e/o lavorativo.

• **SERVIZI OFFERTI (eventuali):**

- ✓ Numero posti con vitto e alloggio: 0
- ✓ Numero posti senza vitto e alloggio: 16 (sedi di Cavarzere, Adria e Rovigo)
- ✓ Numero posti con solo vitto: 12 (sedi di Lendinara e Merlara)

• **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Ciascun volontario selezionato dovrà prestare servizio per 12 mesi con un orario di servizio di 1400 ore annue (30 ore settimanali).

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

• **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

- ✓ Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO
- ✓ Eventuali tirocini riconosciuti: NO
- ✓ Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'esperienza di Servizio Civile all'interno dei diversi Centri di Servizi per Anziani inciderà sui futuri percorsi di vita dei volontari, sia dal punto di vista umano che professionale. L'aver operato in una Strutture per anziani, all'interno di un percorso formativo ed operativo strutturato, valorizzerà il curriculum vitae dei volontari, e rappresenterà un elemento qualificante spendibile anche in altri contesti.

Nello specifico, i volontari del Servizio Civile Nazionale acquisiranno:

- competenze relazionali, in particolare per quanto riguarda le componenti essenziali della relazione con l'anziano, e le modalità per poterla instaurare, mantenere ed alimentare;
- abilità di tipo educativo, che si andranno a consolidare durante lo svolgimento delle attività proposte apprendendo così il significato e l'importanza dell'educazione permanente con gli anziani;
- competenze inerenti la conduzione di gruppi aggregativi, soprattutto con la collaborazione del Servizio Animazione;
- acquisizione di capacità di lavorare in equipe;
- capacità e nozioni inerenti al lavoro per progetti;
- formazione del concetto di cittadinanza attiva nei giovani, che si potrà protrarre anche dopo l'esperienza di volontariato;
- nozioni di tipo psicologico, grazie alla formazione;
- nozioni in materia di assistenza sociale, tramite la collaborazione con le Assistenti Sociali;
- conoscenza della rete di supporto sociale attiva nei territori di riferimento, in particolare in relazione alle competenze e alle relazioni dell'Ente rispetto alle Istituzioni (Regione, Comune, Azienda Ulss, ed altri enti pubblici, associazioni, volontariato, parrocchie...);
- Competenze relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Partecipazione agli incontri formativi organizzati dall'Ente;
- Disponibilità alla flessibilità oraria e a svolgere servizio anche nei giorni festivi quando necessario;
- Partecipazione a riunioni periodiche del servizio per la programmazione o verifica del lavoro svolto;
- Rispetto della normativa in materia di privacy;
- Rispetto del Regolamento Interno dell'Ente;
- Rispetto dell'orario di lavoro e dei compiti assegnati per il buon raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Disponibilità a missioni e/o trasferimenti occasionali

● **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

Di seguito si presenta il programma della formazione specifica con indicazione dei moduli, dei contenuti specifici per ogni modulo e del numero di ore previste.

MODULO	CONTENUTI	ORE
1	Il progetto di SCN "Il filo della vita" <i>Obiettivi, attività, ruoli, figure interessate, utilizzo strumenti di monitoraggio</i>	3
2	La Casa Albergo per Anziani <i>Mission, obiettivi, organigramma, organizzazione, utenza, servizi</i>	1
	L'IPAB "Andrea Danielato" <i>Mission, obiettivi, organigramma, organizzazione, utenza, servizi</i>	1
	Il Centro Servizi per Anziani "Pietro e Santa Scarmignan" <i>Mission, obiettivi, organigramma, organizzazione, utenza, servizi</i>	1

	Istituto Rodigino di Assistenza Sociale <i>Mission, obiettivi, organigramma, organizzazione, utenza, servizi</i>	1
	Il Centro Servizi per Anziani di Adria <i>Mission, obiettivi, organigramma, organizzazione, utenza, servizi</i>	1
3	Autorizzazione all'esercizio e Accredimento Istituzionale <i>Normativa di riferimento, procedure, la collocazione del Servizio civile nel processo di accreditamento</i>	1
	I Sistemi di Gestione della Qualità <i>Normativa di riferimento (UNI EN ISO 9001/2015, UNI 10881/2013) applicazione di un sistema di gestione della qualità, vantaggi e metodi di applicazione</i>	2
	Il Marchio Qualità e Benessere nei servizi alla persona <i>Valori, sistemi di applicazione, indicatori di risultato. Operosità, autorealizzazione, socialità.</i>	3
	Il Focus Group come strumento di rilevazione ed emersione	2
4	Il processo di invecchiamento: aspetti patologici <i>Le principali patologie legate all'invecchiamento, cenni di anatomia degli apparati corporei, complicanze legate all'immobilità, prevenzione e gestione delle lesioni da decubito</i>	2
	Il processo di invecchiamento: aspetti patologici <i>Aspetti psicologici dell'invecchiamento, le demenze: sintomi, caratteristiche e trattamento</i>	2
	Il processo di invecchiamento: aspetti patologici <i>Problematiche di competenza logopedica legate all'invecchiamento, disfagia: sintomi e caratteristiche, afasia, aprassia</i>	2
5	Elementi di riabilitazione: aspetti funzionali <i>Il ruolo del fisioterapista, la riabilitazione e il movimento nella terza età, prevenzione delle cadute, ausili utilizzati.</i>	1
	Elementi di riabilitazione: aspetti funzionali <i>Il ruolo dello psicologo, demenze: interventi individuali e di gruppo, sostegno psicologico, orientamento</i>	1
	Elementi di riabilitazione: aspetti funzionali <i>Il ruolo del logopedista, la riabilitazione di deficit</i>	1

	<i>comunicativi e uditivi: interventi individuali e di gruppo, il trattamento delle disfagie</i>	
6	La comunicazione interpersonale <i>Approccio relazionale e comunicativo con anziani, minori e personale, empatia e comunicazione emotiva</i>	2
	La gestione delle relazioni nell'ambito dei servizi alla persona <i>Residenti, familiari e operatori: una risorsa per la struttura. Aspettative, richieste e opportunità relazionali.</i>	2
7	Metodologie e tecniche socio educative <i>Il ruolo dell'educatore professionale, il servizio socio-educativo, animazione, educazione, strumenti utilizzati</i>	6
	L'autobiografia <i>Le storie di vita e la narrazione di sé come strumento relazionale ed educativo: ascoltare, rievocare, ricordare, rielaborare, dare valore.</i>	4
	Gestione dei gruppi <i>Progettazione, gestione teorica e pratica dei gruppi, grande e piccolo gruppo, sperimentazione operativa delle singole attività.</i>	16
8	Il lavoro di gruppo <i>Dinamiche di gruppo, lavoro d'equipe, la multidisciplinarietà</i>	3
	Il PAI <i>Il lavoro per progetti, individualizzazione dell'intervento, pianificazione, attuazione, verifica</i>	3
9	Ingresso ed inserimento <i>Modalità di accesso in struttura, problematiche collegate all'inserimento, l'accettazione della vita comunitaria, il ruolo della famiglia, il ruolo del personale</i>	2
10	La decontenzione <i>Cenni normativi, protocolli operativi, ausili, valutazioni, monitoraggio</i>	2
11	La sicurezza nei luoghi di lavoro <i>Normativa di riferimento, formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile, rischi connessi allo svolgimento delle attività, organigramma della sicurezza, piano di emergenza, procedure e norme comportamentali</i>	4
12	La privacy <i>Protezione di dati personali di residenti e familiari: aspetti teorici e pratici</i>	2
	TOTALE	71 ore

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.